

Sede
Cosenza Tel.0984/4550300
Uffici
Catanzaro Tel.0961/701540
Reggio Calabria Tel.0965/23386
Vibo Valentia 0963/43006

L'inchiesta ruota sulla gestione dei depuratori da parte della Smeco e sulla scarsa manutenzione

Mare sporco, nuove indagini

La Procura di Paola cerca altri responsabili dopo gli arresti di novembre

di PAOLOVILARDI

PAOLA - Pur se il problema al momento non è all'attenzione della popolazione, poiché la stagione estiva è abbastanza lontana, l'inchiesta penale sulle cause dell'inquinamento del Tirreno cosentino continua, onde evitare che il fenomeno non si ripresenti, almeno quest'anno, agli occhi dei bagnanti. L'autorità inquirente, la Procura di Paola coordinata dal procuratore capo Bruno Giordano, sta cercando di individuare eventuali altri responsabili dopo i due arresti operati dai carabinieri a novembre dello scorso anno.

Gli investigatori hanno da poco terminato gli interrogatori di responsabili degli uffici tecnici comunali e amministratori dei comuni interessati, da cui hanno appreso nuovi elementi, per cui al momento la chiusura dell'inchiesta non è vicina. Si ricorda che oltre ai due funzionari della Smeco sono indagati altri soggetti, la cui posizione potrebbe essere stralciata dal procedimento principale per consentire di inoltrare richiesta di rinvio a giudizio per i primi due.

L'autorità giudiziaria inquirente aveva rilevato che la Smeco, la società che gestisce i depuratori della costa, non rispettava quanto previsto dal contratto d'appalto stipulato con i comuni. In particolare in questi anni, l'inchiesta penale era stata avviata nel 2009, ha accertato, che gli impianti non erano efficienti per la mancata manutenzione periodica da parte della stessa Smeco. Il tutto rilevato anche dalla documentazione contabile, da cui non si evincono costi di manutenzione opportuni alle effettive esigenze. Negli illeciti riscontrati si è così concretizzata la frode nei con-



Il mare sporco a Paola, in una foto d'archivio

fronti dei comuni con cui la società aveva stipulato il contratto, per un servizio pagato e non reso come previsto nell'accordo scritto.

Per quanto concerne il di-

sastro ambientale anche in questo caso erano stati determinanti gli accurati accertamenti sulle carte della contabilità, in cui non sono registrati costi elevati di smalti-

mento dei fanghi esausti, nonostante questo comporti il costo impegnativo di quasi 20 centesimi a chilogrammo, che moltiplicati per le migliaia di tonnellate di scarti avrebbero costituito un cospicuo capitolo di spesa di cui invece non si ha traccia. Parte di essi sono stati trovati negli alvei dei torrenti. Il sospetto principale, considerando anche l'inquinamento ben visibile dalla costa, è che siano stati gettati anche a mare.

In manette erano finiti uno dei legali rappresentanti e direttore tecnico della società nel vortice giudiziario e la responsabile della stessa per la costa tirrenica: Domenico Albanese, 63 anni, di San Giorgio Morgeto, provincia di Reggio Calabria, ma domiciliato a Roma; Gessica Plastina, 38 anni, di Fuscaldo.

I due indagati, in particolare, sono accusati in concorso di frode ai comuni nell'esecuzione dei contratti per la gestione degli impianti di depurazione delle acque e di disastro ambientale doloso, appunto in relazione al deturpamento del mare.

Ad Amantea si ricorda il maresciallo Achille Mazza

AMANTEA - Si commemora domani, per il suo ventesimo anniversario dalla sua scomparsa, il maresciallo dei carabinieri Achille Mazza, ucciso il 23 marzo del 1992, all'età di 52 anni, mentre tentava di sedare una lite tra coinquilini.

Il suo fu un gesto eroico per compiere il suo dovere fino in fondo, anche con il sacrificio della vita.

La cerimonia è in programma alle 17. Sarà celebrata una messa presso la chiesa di San Bernardino, a cura del cappellano militare della Legione carabinieri di Catanzaro, don Vincenzo Ruggiero.

Vi prenderanno parte il comandante della Compagnia di Paola, il capitano Luca Acquotti, insieme ai militari delle stazioni di competenza. Saranno inoltre presenti i rappresentanti dell'Associazione nazionale carabinieri delle sezioni di Paola, Amantea e Fuscaldo; personale delle altre forze di polizia presenti ad Amantea e rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il maresciallo Mazza, comandante della stazione di Amantea, cadde sotto un colpo di fucile caricato a pallettoni, che lo raggiunse alla testa e al petto.

Non ebbe neanche il tempo di persuadere il suo attentatore con la frase «sta calmo e tranquillo, non ti preoccupare, non succede proprio niente!», che lo stesso, guardiano notturno del suo complesso edilizio, gli puntò il fucile impugnatore a seguito di lite col vicino ed esplose il colpo letale.

Sparò anche a un brigadiere, che rimase ferito. Subito dopo si asserragliò nel suo appartamento, tenendo sotto ostaggio addirittura il figlio di 14 anni.

Si arrese ai militari, che lo avevano assediato, dopo due ore di trattativa, a cui partecipò anche il prefetto di Cosenza, intervenuto appositamente sul posto.

Alla memoria del sottufficiale, anni dopo, venne intitolata la caserma di Paola, sede del comando compagnia. Al suo valor civile il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, concesse una medaglia d'oro, consegnata alla sua famiglia.

p. v.

San Lucido. Covelli: «Il Comune nemmeno ripara le condotte» «Periferie a secco d'acqua»

di SETTIMO ALÒ

SAN LUCIDO - La Calabria è tra le prime tre regioni italiane a sverrare per lo spreco d'acqua. Di questo secolare problema ormai irrisolto, e sotto gli occhi di tutti, si occupa Sel, che analizza nel merito anche le dispersioni e gli sprechi quotidiani in territorio sanlucidino, ed al suo portavoce Pietro Covelli affida i malumori di moltissima parte di quei cittadini che vivono la periferia.

«Non solo i tributi vengono pagati e vengono anche aumentati dall'ente locale - afferma

Covelli - non solo l'acqua potabile non ammette deroghe sulle riscossioni tributi, non solo la Sorical, azienda che vanta crediti nei confronti dell'ente locale addirittura si permette di diminuire la pressione dell'erogazione della stessa, ma lo stesso ente non ripara e non adempie ai più ordinari e semplici lavori che investono condotte vecchie, trentenni, dando vita a palesi ed evidenti flussi d'acqua che fuoriescono un po' ovunque. Cambiano le amministrazioni ma resta anche il fatto che le periferie, e le campagne vengono assetate».

A Paola la XXV edizione della stagione Un pianista d'eccezione per la stagione "Armonie e arte a Palazzo"

PAOLA - Un interprete d'eccezione ha inaugurato la XXV stagione concertistica "Armonie e arte a Palazzo", organizzata congiuntamente all'associazione "Amici di Palazzo Stillo Ferrara Onlus" e dall'associazione Musicale "Orfeo Stillo". Nella prestigiosa sede situata nel cuore del centro storico di Paola protagonista del concerto d'apertura è stato il celebre pianista italiano, riconosciuto a livello internazionale, Cristiano Burato che ha eseguito Mozart, Mendelssohn, Chopin, Liszt, mettendoci in luce oltre le sue qualità musicali, le grandi doti virtuosistiche. L'artista ha riscosso tanto successo dal caloroso pubblico intervenuto da concedere ben tre bis, un notturno di Chopin, una sonata di Scarlatti e la magnifica danza rituale del fuoco di De Falla.

Cristiano Burato è considerato a livello internazionale uno dei maggiori pianisti della sua generazione, si è diplomato con lode e menzione

d'onore al Conservatorio di Mantova con Rinaldo Rossi, con il quale ha proseguito il perfezionamento artistico. Ha conseguito inoltre con lode il diploma all'Accademia di S. Cecilia di Roma con Sergio Perticaroli. Dopo aver vinto importanti premi in concorsi pianistici si è imposto definitivamente sulle scene internazionali con il trionfo nel 1996, nel prestigioso concorso internazionale "Dionisiani - Teatro alla Scala" di Milano, con verdetto unanime della Giuria presieduta da Riccardo Muti. La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi nelle sale più prestigiose in Italia e all'estero. Ha collaborato con prestigiose orchestre e con importanti direttori. Grandi apprezzamenti hanno sempre suscitato le sue interpretazioni. Ha effettuato registrazioni per la Rai, la Bbc di Londra, Radio France, la Abbc di Australia, la Ndr di Hannover, oltre che per diverse case discografiche.

f. s.

I dirigenti locali pronti a stilare il programma per le prossime elezioni

Scopelliti al fianco di Ferrari

Il coordinatore regionale del Pdl arriva alla riunione di Paola

di FRANCESCO STORINO

PAOLA - Riunione del Pdl con ospite d'eccezione, il governatore della Calabria. In qualità di coordinatore regionale del partito Giuseppe Scopelliti ha fatto visita ieri alle ore 19 ai dirigenti locali del Pdl. Al suo fianco il coordinatore provinciale vicario, Fausto Orsomarso. Alla riunione hanno preso parte anche diversi dirigenti locali e provinciali tra cui Mimmo De Rosa oltre naturalmente a Basilio Ferrari, il candidato a sindaco della coalizione formata da Pdl, Udc, Pri e Grande Sud. La presenza del governatore è stato un motivo per imprimere una spinta definitiva "decisiva" alla campagna elettorale. Le prossime competizioni del 6 e 7 maggio per il centrodestra sono un appuntamento molto importante e in ragione del fatto che il centrosinistra amministra la città da oltre vent'anni fatta eccezione per una breve parentesi di meno 14 mesi di Forza Italia. La campagna elettorale del Pdl si aprirà ufficialmente venerdì prossimo con la presentazione al Sant'Agostino di Basilio Ferrari. Oltre che di liste e strategie politiche durante i lavori di ieri sera, che si sono tenuti presso Palazzo Stillo Ferrara, si è parlato di dare una spinta al candidato con un programma forte e credibile e soprattutto, come è stato spiegato a margine della



Il governatore a Paola

vari «condiviso».

In merito i componenti del coordinamento comunale sottolineano che con uno spirito di alternativo "costruttivo verso i bisogni dei cittadini, il Pdl sottoporrà al candidato sindaco della "Coalizione dei moderati", Basilio Ferrari, i temi sui cui ritiene dover agire "per rendere la città nuovamente protagonista sulla scena regionale e nazionale garantendo benessere ed una migliore qualità della vita alla propria comunità. «Il partito - si spiega - ha già individuato risor-

se da cui si potrà attingere per sviluppare il turismo religioso integrandolo con quello balneare, attraverso investimenti concreti che favoriranno virtuosi processi occupazionali. Gli strumenti che verranno posti in essere non dovranno aggravare le già tartassate tasche dai cittadini. Anzi con misure concrete si attuerà un piano di equilibrio sociale nel pagamento dei servizi, attraverso una "carta dei servizi". La pressione fiscale comunale, specialmente nel 2011 ha registrato un'impennata ingiustificata a fronte di un debito comunale insopportabile. Tra in punti prioritari vi è comunque lo sviluppo economico». Ferrari, il candidato è nato a Paola il 27 aprile 1969, sposato ha due figli. Avvocato, esercita la professione dal 1995, da nove anni è componente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Paola nella quale riveste la carica di tesoriere. In consiglio comunale dal 2001 quale capogruppo prima di Forza Italia e poi del Pdl. Nel 2004 candidato alla provincia nel collegio Paola-S. Lucido riportò circa 1.600 voti risultando il più votato nel collegio.